

SNV 2009 – SCUOLA PRIMARIA/CLASSI SECONDE E QUINTE REPORT DEGLI OSSERVATORI

di Laura Angelini

La rilevazione degli apprendimenti è una parte della rilevazione annuale nazionale del sistema educativo di istruzione condotta dal Servizio Nazionale di Valutazione (SNV) che ha l'obiettivo di valutare l'efficienza e l'efficacia di tale sistema monitorando le competenze sviluppate dagli studenti.

Nell'anno scolastico 2008-2009 la rilevazione è stata rivolta agli alunni del II e del V anno della scuola primaria con l'intento di essere poi estesa, gradualmente ed entro il 2011, a tutti gli altri ordini di scuola, come prevede la direttiva n. 75 del MIUR del 15.9.2008.

La rilevazione, *censuaria* a livello di scuola, ma *campionaria* a livello studente, è stata condotta su un campione casuale di allievi.

La rilevazione, effettuata in tutti i plessi in cui si trovavano gli studenti campionati è avvenuta in due giorni distinti (indicati dall'INVALSI) uno per la classe II ed uno per la V.

Le prove sono state costruite sulla base di quadri di riferimento per la valutazione pubblicati sul sito dell'INVALSI dalla fine di febbraio 2009.

Gli ambiti di valutazione sono stati due:

- a) **italiano** (comprensione del testo e riflessione sulla lingua);
- b) **matematica** (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni (solo per la classe quinta), misura e dati e previsioni).

Le prove sono state pre-testate e hanno consentito di esprimere una valutazione che descrive l'intera scala di "abilità" per ciascun ambito.

In alcune scuole campione (individuate dall'INVALSI) la somministrazione è avvenuta alla presenza di un osservatore esterno con il compito di garantire la corretta applicazione del protocollo di somministrazione.

In attesa del Report nazionale e dei Report regionali con analisi dei risultati sia a livello di prova che di singola domanda, il Servizio per la Valutazione ha richiesto agli osservatori un breve report sull'attività svolta in base ai seguenti indicatori:

1. regolarità di svolgimento delle prove
2. atteggiamento degli alunni
3. atteggiamento dei D.S. e dei somministratori
4. difficoltà incontrate dagli osservatori
5. considerazioni e suggerimenti

L'indagine si è svolta su un campione di 80 risposte pervenute.

Qui di seguito riportiamo una sintesi delle osservazioni più significative.

1. REGOLARITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le operazioni, sia preliminari sia durante le prove, si sono svolte con regolarità. Solo in un caso l'osservatore ha segnalato di aver trovato i plichi già aperti dal Dirigente, che ha motivato e segnalato il fatto all'Invalsi.

2. ATTEGGIAMENTO DEGLI ALUNNI

In massima parte gli alunni sia di seconda che di quinta classe hanno eseguito le prove con serietà, impegno in un clima sereno e accogliente. Pochissimi i casi di tensione e di ansia. Generalmente è stato rilevato un atteggiamento più positivo nei bambini di seconda che si sono mostrati più concentrati dei compagni di quinta molti

dei quali, infatti, hanno affrontato la prova con una certa fretta e superficialità terminando prima dello scadere del tempo a disposizione.

L'atteggiamento positivo degli alunni è stato, comunque, favorito dal fatto che molti insegnanti avevano motivato i bambini rendendoli consapevoli dell'importanza dell'operazione.

Nei bambini di seconda, dopo la prova d'italiano, in alcuni casi è stata notata una certa stanchezza e quindi difficoltà a ritrovare la concentrazione, anche a causa della pausa concessa.

3. ATTEGGIAMENTO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI E DEI SOMMINISTRATORI

Prevalentemente l'accoglienza da parte della scuola campionata nei confronti dell'osservatore è stata buona, in alcuni casi eccellente. I Dirigenti e i DSGA si sono mostrati collaborativi e hanno cercato di risolvere quei problemi di ordine logistico o tecnico che si sono verificati.

I somministratori, tranne due casi, si erano ben preparati per lo svolgimento del loro compito, si sono attenuti alle istruzioni del manuale ed hanno collaborato con l'osservatore per agevolare lo svolgimento della prova.

4. DIFFICOLTA' INCONTRATE DALL'OSSERVATORE

Le difficoltà sono state soprattutto di tipo operativo durante la fase di registrazione dei dati.

a) Innanzi tutto sono ancora molte le scuole non supportate da una struttura tecnologica adeguata per lo svolgimento delle operazioni richieste ragion per cui in vari casi, anche per rispettare i tempi di restituzione dati, si è fatto ricorso ai computer portatili personali.

b) L'inserimento dei dati si è rivelata un'operazione inutilmente lunga e macchinosa che ha richiesto molto più tempo del previsto a causa della rigidità della maschera predisposta dall'Invalsi e della difficoltà di procedura per il salvataggio dei dati.

5. CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI

sulle prove: più difficile, a detta dei bambini, la prova di matematica (per es. quesito n. 22 per la classe seconda) ma anche quella di lettura ha presentato delle difficoltà (le figure non sempre facilmente riconoscibili sia per la grafica sia perché poco familiari ai bambini di oggi; difficoltà di risposta a causa di alcune inferenze ritenute di livello alto).

Dato che la prova di matematica richiede, in genere più concentrazione, alcuni osservatori propongono che se ne tenga conto per le prossime rilevazioni nazionali anticipando la prova di matematica.

sugli aspetti tecnici:

a) snellire le operazioni di registrazione dati predisponendo una maschera di più facile compilazione e con modalità di salvataggio tali da non correre il rischio di perdere i dati (per es. consentendo facili operazioni di modifica).

b) dati i tempi abbastanza contenuti per le prove si suggerisce, inoltre, di evitare la pausa tra una prova e l'altra che finisce per deconcentrare gli alunni e creare un clima di disordine nel gruppo classe.

Questo contributo da parte degli osservatori che hanno risposto alla nostra richiesta, sia pure nell'esiguità del numero, consentirà al Servizio per la Valutazione di proseguire con l'INVALSI quell'attività di collaborazione consolidata ormai negli anni con un occhio, tuttavia, sempre "critico" non nell'ottica di un'analisi negativa bensì per rendere più efficace e più efficiente il sistema di valutazione e allo stesso tempo a migliorare il servizio alle scuole.